



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3271 del 05/11/2020

Prot. n° 2015/2166 del 07/08/2015

Ditta Proponente: ESPLODENTI SABINO S.R.L.

Oggetto: Realizzazione di locali per arretramento delle aree di isodanno

Comune di Intervento: CASALBORDINO

Tipo procedimento: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)	ing. Domenico Longhi (delegato)
Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali	-
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque	dott.ssa Sandrina Masciola (delegata)
Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara	dott. Giovanni Cantone (delegato)
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara	dott.ssa Roberta Ranieri (delegata)
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	Ing. Eligio Di Marzio (delegato)
Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila	Dott. Sabatino Belmaggio
Dirigente Servizio Opere Marittime	ASSENTE
Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio	
Chieti	Dott. Fabio Ciarallo (delegato)
Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila	ASSENTE
Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti	dott. Paolo Torlontano (delegato)
Direttore dell'A.R.T.A	Dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)
Esperti in materia Ambientale	

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: Ing. Galeotti
Gruppo Istruttoria: Ing. Zaccagnini

Si veda istruttoria Allegata

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ESPLODENTI SABINO S.R.L. per l'intervento avente per oggetto: Realizzazione di locali per arretramento delle aree di isodanno





IL COMITATO CCR-VIA

- Sentita la relazione istruttoria;
- Sentite le dichiarazioni rese in audizione dai rappresentanti della Ditta, alla luce delle note in atti con prot. n. 327496/20 del 04/11/2020 e prot. n. 328628/20 del 05/11/2020;
- Considerato che il progetto proposto è necessariamente e strettamente connesso con lo studio delle curve di isodanno che andranno a modificarsi in base allo spostamento dei carichi di esplosivo nei locali che si intende costruire e che tale procedura permetterà di ridurre il rischio sul versante costiero, maggiormente urbanizzato.

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A.

del progetto proposto con la presente Verifica di Assoggettabilità, consistente nella realizzazione di nuovi locali per lo spostamento dei depositi di esplosivi e nella costruzione di tre nuovi locali destinati alla lavorazione, in quanto le opere si rendono necessarie per l'arretramento delle aree di isodanno dello stabilimento dalla linea della costa.

Si ritiene necessario che la Ditta attivi, **entro 90 gg dalla pubblicazione del presente giudizio, un procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A. esteso all'intero stabilimento**, mai sottoposto alla procedure di nostra competenza, in quanto "impianto esistente".

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativemente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott.ssa Sandrina Masciola (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Giovanni Cantone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Roberta Ranieri (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Dott. Sabatino Belmaggio

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Dott. Fabio Ciarallo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Il Verbalizzante

Ing. Enzo Di Placido



Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) GIUSTINIANO TIBERIO, nato/a a [REDACTED] il [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento PASSAPORTO n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED] da [REDACTED], in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc...) DIRETTORE DI STABILIMENTO chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VInCA) Specificare Intervento ASSOGGETTABILITA' AIA ALLO STABILIMENTO PRODUTTIVO DELLA ESPLODENTI SABINO SRL, in capo alla ditta proponente ESPLODENTI SABINO SRL, che si terrà il giorno 05.11.2020.

DICHIARAZIONE:

ILLUSTRARE LA POSIZIONE DELLA ESPLODENTI SABINO SRL IN MERITO ALL'APPLICABILITA' DELL'ART. 6 COMMA 13 DEL D. LGS 152/06 MODIFICATO DAL D. LGS 46/14 TENENDO CONTO CHE IL PROCESSO PRODUTTIVO E' ESSEnzIALMENTE INCENTRATO SULLA DEMILITARIZZAZIONE DI MUNIZIONAMENTO MILITARE ATTRAVERSO DIVERSE FASI LAVORATIVE DI DISIMBALLAGGIO, SCONFEZIONAMENTO, TAGLIO-SMONTAGGIO, EVENTUALE CRIOFRANTUMAZIONE O SVUOTAMENTO DEI MANUFATTI MILITARI CON RECUPERO DELLE PARTI METALLICHE, NON METALLICHE E ESPLOSIVO. IL PROCESSO SI CONCLUDE CON LA TERMODISTRUZIONE DEGLI ESPLOSIVI E PROPELLENTI.

A QUESTA ATTIVITA' PREPONDERANTE SI AFFIANCA, IN MISURA RESIDUALE, L'ATTIVITA' DI FABBRICAZIONE DI ESPLOSIVI CHE AVVIENE ATTRAVERSO LA RIFORMULAZIONE OSSIA MISCELAZIONE DI ESPLOSIVO FARINE VEGETALI E BIODIESEL DANDO VITA A UN PROCESSO FISICO NON AFFERENTE A UN PROCESSO CHIMICO.

ALLA STESSA MANIERA IL PROCESSO DI TERMODISTRUZIONE DEGLI ESPLOSIVI AVVIENE IN UN FORNO STATICO E IN FORNI DETONANTI, NON ASSIMILABILE AD UN PROCESSO DI TERMODISTRUZIONE IN COINCENERITORI O INCENERITORI, DA CUI NON PUO' ESSERE RECUPERATA ENERGIA.

INOLTRE L'ARIA UTILIZZATA NEL PROCESSO DI TERMODISTRUZIONE HA IL SOLO SCOPO DI RAFFREDDARE IL PROCESSO DI TERMODISTRUZIONE E NON PRESENTA IL REAGENTE OSSIDANTE.

IL PROCESSO PREPONDERANTE DURANTE LA TERMODISTRUZIONE E' IL FENOMENO DI DECOMPOSIZIONE

(AUTOSSIDAZIONE INTERNA) DEI MATERIALI ENERGETICI CHE NON NECESSITANO DI OSSIGENO.
INFINE AD AVVALORARE LA TESI DI NON RECUPERO DI ENERGIA VENGONO IN SOCCORSO LE
PRESCRIZIONI DELLE LEGGI IN MATERIA DI MANIPOLAZIONE ED UTILIZZO DELLE SOSTANZE ESPLOSIVE
(TESTO UNICO DI LICENZE DI PUBBLICA SICUREZZA R.D. 18 GIUGNO 1931 N. 773) CHE NELL'ALLEGATO
B CAPITOLO XI COMMA 21 STABILISCE CHE "IL LAVORO NOTTURNO NON E' COMUNQUE CONSENTITO
NEI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE E MANIPOLAZIONE DI POLVERE NERA (OMISSIS) E PER LA FABBRICAZIONE
DI OGGETTI ESPLOSIVI IN GENERE... (OMISSIS)" RENDENDO QUINDI IMPOSSIBILE TECNICAMENTE
IL RECUPERO ENERGETICO.

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Luogo e data CASALBORINO, 4.11.2020

Firma del richiedente



Si allega:

1. Documento di riconoscimento.
2. Altra Documentazione
 - a.

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) ANGELAMARIA SCAGLIUSO, nato/a a
[REDACTED] il [REDACTED] identificato tramite documento
di riconoscimento PASSAPORTO n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED]
da [REDACTED], in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, p.rivato cittadino,
ecc...) RAPPRESENTANTE DELLA ESPLODENTI SABINO SRL
chiede di poter partecipare, **tramite l'invio della presente comunicazione**, alla seduta del CR-
VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) Specificare Intervento
ASSOGGETTABILITA' AIA ALLO STABILIMENTO PRODUTTIVO DELLA ESPLODENTI SABINO SRL
in capo alla ditta proponente ESPLODENTI SABINO SRL,
che si terrà il giorno 05.11.2020.

DICHIARAZIONE:

ILLUSTRARE LA POSIZIONE DELLA ESPLODENTI SABINO SRL IN MERITO ALL'APPLICABILITA'
DELL'ART. 6 COMMA 13 D.LGS. 152/06 MOD. DAL D.LGS 46/14, COME RIPORTATO
NELLA DICHIARAZIONE DEL DIRETTORE DI STABILIMENTO DOTT. TIBERIO CHE SARA'
PRESENTE ALLA SEDUTA

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Luogo e data CASALBORE DINO 04.11.2020

Firma del richiedente
Aligali P. Scagnoli

Si allega:

- 1. Documento di riconoscimento.
- 2. Altra Documentazione
 - a.



Oggetto

Titolo dell'intervento:	Realizzazione di locali per arretramento delle aree di isodanno
Descrizione del progetto:	Il progetto prevede la realizzazione di locali al fine dell'arretramento delle aree di isodanno
Azienda Proponente:	Esplodenti SabinoSrl
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. ex art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Localizzazione del progetto

Comune:	Casalbordino
Provincia:	CH
Altri Comuni interessati:	nessuno
Numero foglio catastale:	7
Particella catastale:	97

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Quadro di riferimento programmatico
- Parte 2: Quadro di riferimento progettuale
- Parte 3: Quadro di riferimento ambientale

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio

Ing. Bernardo Zaccagnini





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
Realizzazione di locali per arretramento delle aree di isodanno**

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Salvatore Gianluca
Telefono	0873918150
e-mail	i.rossi@esplodentisabino.com
PEC	stabilimento@pec.esplodentisabino.com

Estensore dello studio

Cognome e nome	De Cesare Giuseppe Antonio
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine Ing. Prov. Chieti, n. 1193
Telefono	0871390654
e-mail	soluzioneambientaliconsulting@gmail.com
PEC	studiodecesare@pec.it

Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 2166 del 07.08.2015
------------------------------	------------------------------

Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
Atti di sospensione	Giudizio del CCR-VIA n. 2599 del 15.12.2015
Atti di riattivazione	Prot. n. 305877/19 del 04.11.2019
Atti di sospensione	Prot. n. 815114/20 del 20.03.2020
Atti di riattivazione	Prot. 141560/20 del 14.05.2020

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA"	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
planimetrie - V.A..pdf Previsione...acustico.pdf Progetto pr...re - V.A..pdf relaz. geolo...ologica.PDF Studio preli...le - V.A..pdf	FORMAT_EL...ino.xls.p7m integrazioni...0 r.pdf.p7m message mail.pdf Previsione...020.pdf.p7m PrintForm.pdf SCI - ESPL...020.pdf.p7m 201014_ES...EV3 (2).pdf 201014_ES...Vincoli.pdf 201014_ES...zazione.pdf 201014_ES...sensibili.pdf Distanze ce...urbano.pdf integrazioni...re 2020.pdf

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni





PREMESSA

1. Introduzione

Laditta Esplosivi Sabino Srl, con sede legale in Lanciano (CH) - Via S. Antonio n. 10, svolge nello Stabilimento sito nel Comune di Casalbordino (CH), in località Termini, le seguenti attività:

- demilitarizzazione (disimballaggio, sconfezionamento, taglio/smontaggio, termodistruzione, recupero di esplosivi, parti metalliche e non metalliche) di munizionamento convenzionale e non convenzionale (limitatamente a missili, razzi e sistemi d'arma "Cluster Bomb") con recupero di rottami metallici e non metallici e termodistruzione di esplosivi e propellenti;
- revisione, riparazione, manutenzione e modifiche di munizionamento convenzionale e non convenzionale (limitatamente a missili e razzi);
- riformulazione e confezionamento di esplosivi ad uso civile a partire da esplosivi derivanti anche da attività di demilitarizzazione;
- inertizzazione di dispositivi di sicurezza (air bag, pretensionatori) e termodistruzione di razzi da segnalazione;
- trasporto in conto proprio ed in conto terzi di merci varie e di merci classificate ADR, munizioni ed esplosivi (Classe 1);
- gestione deposito munizionamento ed esplosivi.

In generale, le fasi lavorative principali, in comune a tutte le lavorazioni, possono essere riassunte in:

- arrivo del munizionamento in stabilimento e scarico nei depositi;
- prelievo munizionamento da magazzino e disimballaggio;
- sconfezionamento del munizionamento, con procedure ed attrezzature specifiche in base al tipo di manufatto (ad esempio taglio, smontaggio, crio-frantumazione, svuotamento mediante fusione ecc.), per ottenere la separazione di tutte o alcune delle seguenti componenti:
 - ✓ propellente/sostanze esplosive, da distruggere;
 - ✓ esplosivo di scoppio, da riutilizzare per produzione di esplosivo civile o da distruggere;
 - ✓ parti metalliche contaminate da esplosivo, da inertizzare e inviare a recupero;
 - ✓ parti metalliche/non metalliche da inviare a recupero.

La proposta progettuale si riferisce alla realizzazione di locali ai fini dell'arretramento delle aree di isodanno dello stabilimento dalla linea della costa.

Il proponente, in data 03.07.2015, ha attivato la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., in quanto il progetto rientra nella tipologia elencata **al punto 8, lett. o) dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.** "impianti per il recupero o la distruzione di sostanze pericolose".

Secondo quanto riportato nel progetto preliminare la presente proposta progettuale riguarda solo gli aspetti urbanistici e non comporta modifiche alle autorizzazioni alle emissioni o alla gestione dei rifiuti in possesso della ditta.

Per lo svolgimento delle attività, la ditta ha ottenuto il seguente parere da parte del CCR-VIA:

- **giudizio. 2599 del 15 dicembre 2015** "DI RINVIO per le motivazioni seguenti: in attesa che venga approvata la variante al PRG nel rispetto delle procedure in materia sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)".





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Realizzazione di locali per arretramento delle aree di isodanno

In data 03 Novembre 2019 il tecnico ha chiesto l'apertura dello SRA al fine di pubblicare il Certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal Comune di Casalbordino con prot. n. 041/18 del 20.06.2018 (ns prot. 305877 del 04.11.2018), e inerente la variante urbanistica proposta (trasformazione di aree destinata ad attività agricola, Zona E, in aree destinate ad attività produttiva, Zona D).

Con nota prot. n. 811514 del 20.03.2020 lo scrivente Servizio regionale ha richiesto alla ditta le seguenti integrazioni:

- occorre chiarire i motivi per i quali, alcune particelle che dovevano essere contenute all'interno delle varianti urbanistiche propedeutiche alla realizzazione del progetto (in particolare partt. 312, 313, 314 e 315 per prima variante; part. 340 per seconda variante), non sono state inserite all'interno del certificato di destinazione urbanistica;
- è necessario aggiornare gli elaborati denominati “*Relazione geologica e idrogeologica*”, datata dicembre 2013 e “*Valutazione di impatto acustico ambientale previsionale*”, datata ottobre 2013;
- essendo inoltre la Ditta autorizzata alla gestione dei rifiuti, ovvero all'esercizio di un impianto per la distruzione di prodotti esplosivi e dispositivi di sicurezza per autoveicoli (Det. n° DF3/86 del 16/09/2005, rilasciata in data 16/09/2005 dal SGR della Regione Abruzzo), occorre effettuare il confronto con i criteri localizzativi di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n° 110/8 del 02/07/2018.

In data 13.05.2020 il tecnico ha richiesto l'apertura dello SRA al fine di pubblicare le integrazioni richieste.

In data 19.10.2010 il tecnico ha richiesto l'apertura dello SRA al fine di pubblicare una documentazione integrativa spontanea.





PARTE 1

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

1. Localizzazione e inquadramento catastale

L'Impianto è ubicato in località Termini (ex Punta Schiavi) nel Comune di Casalbordino (CH), occupa un'area di circa **154.935 mq**, ed è individuato al foglio di mappa n. 7 dello stesso Comune. Si riportano, nel seguito, gli estremi catastali del sito e la localizzazione estratti dallo SPA:

Particelle	
97	Contiene tutti gli edifici dello stabilimento
312, 313, 314, 315, 316, 318, 4115, 4118, 4122, 4128, 4129, 3516	Oggetto di prima variante di trasformazione urbanistica
129, 130, 336, 338, 339, 340, 4102, 4103	Oggetto di seconda variante di trasformazione urbanistica
139	Oggetto di terza variante di trasformazione urbanistica



Fig. 1 — Inquadramento territoriale CTR e Ortofoto estratti dallo SPA

In data 13.05.2020, in riscontro alla richiesta di integrazioni trasmessa da questo Servizio regionale (nota prot. n. 811514 del 20.03.2020), il tecnico ha pubblicato una documentazione progettuale contenente una relazione tecnica nella quale afferma che *“in relazione al p.to 1) si comunica che nella richiesta del certificato vi è stata una svista. Ad ogni buon conto si rimette planimetria con evidenza delle particelle catastali e la destinazione d'uso di cui alla variante urbanistica. La planimetria è stata estratta dal SIT del Portale dell'Associazione dei Comuni del Comprensorio Trigno Sinello”*.

In data 19.10.2020 il tecnico ha pubblicata sullo SRA una documentazione integrativa spontanea contenente, tra l'altro, in riferimento alla destinazione d'uso delle particelle catastali di interesse del sito, la seguente planimetria denominata *Piano Regolatore Generale – Zonizzazione*:

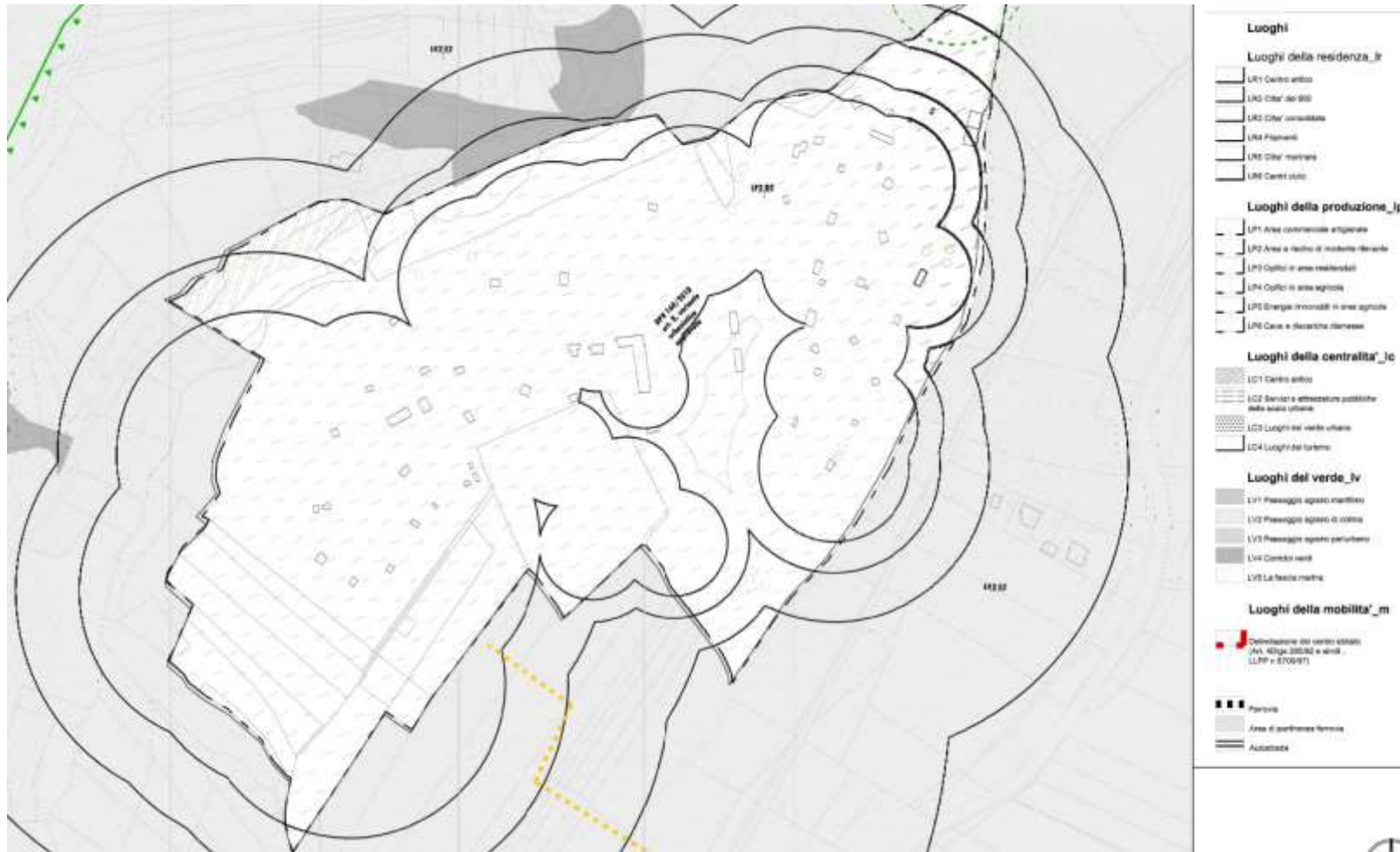


Fig. 2.: Piano Regolatore Generale - Zonizzazione





2. Piano Regionale Paesistico

Dalla cartografia allegata allo SPA risulta che l'ampliamento dell'impianto ricade in **Zona a trasformazione ordinaria** di cui all'art. 4 delle Norme Tecniche Coordinate del Piano Regionale Paesistico approvato dal Consiglio regionale con atto deliberativo n. 141/21 del 21 marzo 1990 e aggiornato nel 2004.

3. Piano Stralcio di Bacino per l'assetto Idrogeologico

Secondo quanto riportato nello SPA, l'area di progetto risulta esterna alle aree di pericolo ed a rischio individuate nel PAI. Il tecnico dichiara che, tuttavia, da una visione della cartografia a corredo del Piano, l'impianto sembrava essere in prossimità di un vincolo di pericolosità da scarpata. In data 7 febbraio 2014 la società ha inoltrato al Comune di Casalbordino una *'Proposta di corretta trasposizione cartografica di una scarpata morfologica'* ai sensi dell'art. n. 24 comma 4 lettera c) delle norme tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini di Rilievo Regionale della Regione Abruzzo e del Bacino Interregionale del fiume Sangro "Fenomeni gravitativi erosivi". Il tecnico dichiara che in data 01/04/14, con **Delibera di Giunta Comunale n. 48, si è avuta la presa d'atto della trasposizione della scarpata.**

4. Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni

L'area di progetto non rientra tra le zone di pericolosità e rischio definite nel PSDA approvato dalla Regione Abruzzo con Deliberazione n. 94/5 del 29.01.2008.

5. Vincolo idrogeologico e forestale

Dalla cartografia allegata allo SPA risulta che la superficie dell'impianto è esterna alle aree vincolate individuate nella cartografia di cui al Regio Decreto n. 3267 del 30.12.1923.

6. Sismicità

Il Comune di Casalbordino (CH) è classificato in zona sismica di livello 3.

7. Piano di tutela delle acque

Il sito non è ricompreso in un bacino idrografico principale in riferimento al Piano di Tutela delle Acque adottato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 614 del 9 agosto 2010.

8. Piano Regionale Gestione Rifiuti

Si riporta nel seguito uno stralcio della verifica dei criteri localizzativi del Piano Regionale Gestione Rifiuti approvato con D.G.R. n. 110/8 del 02.07.2018 ed eseguito dalla ditta. L'impianto, come riportato dal tecnico nella *relazione integrativa* pubblicata il 13.05.2020, ai sensi della **tabella 18.2-1** (classificazione degli impianti, ovvero delle operazioni di gestione dei rifiuti ai quali applicare i criteri localizzativi) del suddetto Piano, appartiene al gruppo **B1 – incenerimento di rifiuti urbani e speciali.**

Nella stessa documentazione integrativa il tecnico dichiara che *"in relazione al punto 3 (ns nota prot. n. 811514 del 20.03.2020) si specifica che l'ampliamento vede un incremento della superficie inferiore al 15% del suolo. Inoltre, non si hanno incrementi alla capacità di trattamento dei rifiuti. I locali che si andranno a realizzare non sono funzionali alla gestione dei rifiuti. Ai sensi della normativa vigente regionale i criteri non andrebbero rivalutati. Ad ogni buon conto si rimette la valutazione dei criteri localizzativi"*.

Nella documentazione integrativa spontanea, pubblicata il 19.10.2020, il tecnico afferma inoltre che *"l'incremento delle superfici rispetto alle aree assentite dall'autorizzazione per la gestione dei rifiuti (DF3/86 del 16 settembre 2005) è inferiore al 15%. Come riscontrabile dalle tavole presenti negli allegati [...] si evidenzia come l'intervento sia legato esclusivamente agli esplosivi e non alla gestione dei rifiuti che rimane immutata"*.





Nella planimetria denominata *calcolo aree* è indicata una estensione attuale dell'impianto pari a **154.935 mq**, una estensione delle aree di progetto pari a **20.197 mq**, superficie inferiore al 15% dell'estensione attuale dell'impianto (**23.240 mq**).

8.1 Retenatura 2000 (SIC e ZPS) – Aree Protette

L'impianto risulta distante circa 1,50 Km dal SIC IT 140108 “Punta Aderici – Punta della Penna”. Nello SPA in tecnico dichiara che “*tuttavia in sede di variazione del PRG (VAS), che contempla il cambio di destinazione d'uso specifica per l'area di cui trattasi della Esplosivi Sabino, è stata redatta la VINCA*”.

8.2 Distanza dai corsi d'acqua (D. Lgs. 42/04 e s.m.i. – Tutela delle coste L.R. 18/83 e s.m.i.)

Come indicato nello SPA l'area oggetto d'intervento non si colloca all'interno della fascia di rispetto dei 150 m dai corsi d'acqua.

8.3 Distanza centri e nuclei abitati e funzioni sensibili

Nella relazione integrativa il tecnico dichiara che l'impianto si trova a circa 150 m dal centro abitato. Nella planimetria pubblicata sullo SRA, come integrazione spontanea il 19.10.2020, il cui file è denominata *distanze centro urbano*, il tecnico precisa che la distanza minima del sito dal centro urbano è di 161,29 m.

Per tale tipologia d'impianto, ricompresa nella Tabelle 18.6-1 del PRGR, è prevista una fascia di rispetto di 500 m ed **un livello di tutela integrale**.

Il tecnico dichiara inoltre che l'impianto si trova ad oltre 400 m da funzioni sensibili. Nella planimetria denominata *Punti sensibili*, pubblicata sullo SRA il 19.10.2020 come integrazione spontanea, è indicata la presenza di una *cantina sociale* e di una *stazione FFSS* nel raggio di 2,5 Km dal sito, e di una *scuola*, di una *scuola materna* e di una *chiesa*, nel raggio compreso tra 2,5 Km e 5 Km. Per tale tipologia d'impianto, ricompresa nella Tabelle 18.6-2 del PRGR, è prevista una fascia di rispetto di 1000 m ed **un livello di tutela integrale**.





PARTE II

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

1. Finalità dell'intervento

Nello Progetto preliminare si riporta che la Esplosenti Sabino Srl, a seguito di una politica di rinnovamento e di concertazione con i vari Enti che intervengono a diverso titolo nella gestione delle proprie attività, ha deciso di inoltrare al Suap Trigno-Sinello, attraverso procedimento semplificato di proposta di variante agli strumenti urbanistici, una richiesta di Provvedimento Conclusivo per la “Realizzazione di locali per arretramento aree di isodanno”.

La realizzazione di tali locali, adibiti ad uso deposito di esplosivi e lavorazione di munizionamento ed esplosivi, è finalizzata all'arretramento delle aree di isodanno rispetto alla costa in modo da rendere disponibili spazi utili per eventuali futuri sviluppi di progetti di tipo turistico/alberghiero e attività balneari.

La proposta di variante nasce dall'esigenza di consentire alla Esplosenti Sabino Srl di ottimizzare alcune esigenze connesse al ciclo produttivo e riconvertire l'area più prossima alla linea di costa. Ciò che si intende favorire è il trasferimento e la rilocalizzazione degli insediamenti produttivi a rischio di incidente rilevante ricadenti in aree in evidente conflittualità col tessuto residenziale presente, con l'obiettivo strategico di un corretto sviluppo urbano. Gli stabilimenti a rischio di incidente rilevanti, infatti, sono tenuti ad elaborare il R.d.S. (Rapporto di Sicurezza) che, tra l'altro, individua ipotetiche aree di incidenza, le curve di isodanno che, in diversi stadi di scenari incidentali, individuano le zone di territorio che potrebbero avere conseguenze in relazione ad un incidente in tali stabilimenti.

Nella documentazione tecnica si riporta che il progetto urbanistico ed architettonico è necessariamente e strettamente connesso con lo studio delle curve di isodanno che andranno a modificarsi in base allo spostamento dei carichi di esplosivo nei locali che si intende costruire. Tale procedura permetterà di ridurre il rischio sul versante costiero, maggiormente urbanizzato, trasferendolo verso aree all'interno del territorio comunale.

2. Proposta progettuale

Nello SPA il tecnico dichiara che le aree di intervento, relative ai nuovi terreni, sono tre:

- Terreno agricolo su cui insiste il locale denominato “34”;
- Terreno agricolo per il trasferimento di tre depositi di nuova costruzione;
- Terreno agricolo per la costruzione di tre nuovi locali di lavorazione e di un magazzino inerti.

2.1 1° Variante urbanistica di trasformazione – terreno agricolo su cui insiste il locale denominato “34”

Il locale esistente ed attualmente destinato alla conduzione del fondo, come ricovero di attrezzature, in progetto viene convertito a deposito di esplosivo.

Il locale è in struttura portante intelaiata in c.a. con tamponamento in muratura, come descritto nella pratica edilizia n. 7577 del 20/11/2012, depositata presso il Comune di Casalbordino.

Il locale ha le seguenti dimensioni:

- Larghezza esterna m9,00
- Lunghezza esterna m12,00





- | | |
|---------------------------|------------|
| • Superfici lorda | mq108,00 |
| • Superficie utile | mq95,75 |
| • Altezza sternamin-max | m2,80-3,30 |
| • Altezza interna min-max | m2,50-3,00 |
| • Volume lordo | mc329,40 |

Il tecnico dichiara che:

- il locale denominato “34” è stato costruito nell’anno 2005 su suolo agricolo in assenza di permesso di costruire;
- per il medesimo edificio è in corso di rilascio il relativo permesso di costruire in sanatoria con Pratica Edilizia n. 7577 del 20/11/2012, subordinato all’acquisizione da parte del Comune di ulteriore documentazione, e destinato a ricovero attrezzature;
- l’intervento in programma prevede opere tese prevalentemente all’utilizzo del fondo per aree di sosta di materiali e del locale adibito a deposito munizioni;

La proposta formulata, per le motivazioni sopra addotte, consiste nella trasformazione dell’intera zona, da area destinata ad attività agricola (Zona E), in area destinata ad attività produttiva (Zona D).

2.2 2° Variante urbanistica di trasformazione – terreno agricolo per il trasferimento di tre depositi di nuova costruzione

La scelta di costruire tre nuovi locali destinati a deposito di esplosivo, ubicati nella zona ovest dello stabilimento, è correlata al trasferimento dei depositi di esplosivo denominati 28, 29 e 30 che definiscono un’area di possibile danno nel versante costiero, lato est dell’insediamento produttivo.

I tre edifici, identici tra loro, hanno ognuno le seguenti dimensioni:

- | | |
|---------------------|----------|
| - Larghezza esterna | m9,00 |
| - Lunghezza esterna | m16,00 |
| - Superficie lorda | mq144,00 |
| - Superficie utile | mq129,36 |
| - Altezza esterna | m3,25 |
| - Altezza interna | m3,00 |

I tre depositi hanno pareti portanti in cemento armato sulle quali verranno addossati i terrapieni di protezione e la copertura in latero-cemento.

Il tecnico dichiara che:

- l’ubicazione scelta per l’intervento non pregiudica la possibilità edificatoria nelle aree limitrofe ovvero non modifica l’attuale situazione relative alle aree di isodanno determinate dalle condizioni allo stato attuale;
- gli edifici sono compresi nello studio di riqualificazione inviato in precedenza a Comune e CTR, determinando un sensibile miglioramento nella distribuzione delle aree di danno del Rapporto di Sicurezza della Esplosivi Sabino Srl ed una notevole riduzione del rischio nella zona costiera, maggiormente popolata ed urbanizzata;

La proposta formulata consiste nella trasformazione dell’intera zona, da area destinata ad attività agricola (Zona E), in area destinata ad attività produttiva (Zona D).





L'area interessata dall'intervento, di estensione complessiva pari a 13.160 mq, riguarda le particelle relative al foglio n. 7 del NCT:

- P.IIa129 disuperficiepariamq2350
- P.IIa130 di superficie pari a mq 350
- P.IIa336 di superficie pari a mq 90
- P.IIa338 di superficie pari a mq 1880
- P.IIa339 di superficie pari a mq 1740
- P.IIa4102 di superficie pari a mq 3375
- P.IIa4103 di superficie pari a mq 3375

2.3 3° Variante urbanistica di trasformazione – terreno agricolo per la costruzione di tre nuovi locali di lavorazione

Secondo quanto indicato nello Progetto preliminare, i tre nuovi locali hanno le seguenti caratteristiche.

Locale Blinde

Il nuovo corpo di fabbrica ha le seguenti dimensioni:

- Larghezza esterna m21,50
- Lunghezza esterna m29,40
- Superficie lorda mq 632,10
- Superficie utile mq609,20
- Altezza esterna m3,50em 7,00
- Altezza interna (utile) m3,20em 5,00

Il locale è costituito da due zone di differente altezza.

La prima zona di altezza pari a 7,00 m è destinata alle operazioni “disassiematura di munizionamento” ed è caratterizzata dalla presenza di struttura in acciaio con copertura a capriate e tamponatura esterna in pannelli leggeri tipo sandwich, mentre la seconda ha una altezza lorda pari a 3,50 m ed è costituita da un ambiente di distribuzione e da 4 blinde le quali verranno costruite con pareti in c.a. e copertura leggera (profili metallici e pannellatura sandwich). All'esterno del locale è previsto un muro di protezione in c.a., lato blinde, di altezza pari a 3,5 m ed una pensilina lato accesso.

L'attività di sconfezionamento e disassiematura di manufatti esplosivi consiste nella rimozione dei munizionamenti dai loro imballaggi e nella separazione dei materiali per le successive lavorazioni in funzione della tipologia.

Locale esplosivo civile

Il nuovo corpo di fabbrica ha le seguenti dimensioni:

- Larghezza esterna m21,50
- Lunghezza esterna m 24,90
- Superficie lorda mq535,80
- Superficie utile mq526,50
- Altezza esterna m7,00
- Altezza interna(utile) m 5,00





Il locale ha una altezza lorda pari a 7,00 m ed è caratterizzato dalla presenza di struttura in acciaio con copertura a capriate e tamponatura esterna in pannelli leggeri tipo sandwich. All'interno di questo locale vengono formulati, confezionati a mezzo confezionatrice, ed imballati manualmente per il trasporto gli esplosivi polverulenti destinati ad utilizzo civile.

Locale Waterjet

Il nuovo corpo di fabbrica ha le seguenti dimensioni:

- Larghezza esterna	m 12,60
- Lunghezza esterna	m 24,50
- Superficie lorda	mq 308,70
- Superficie utile	mq 268,00
- Altezza esterna	m 3,50
- Altezza interna (utile)	m 3,20

Il locale è diviso in vari ambienti, all'interno di ognuno dei quali avviene un'operazione di preparazione al taglio di munizionamento con water-jet, che avviene nell'ambiente denominato "B". Il locale è concepito in muratura in c.a. e copertura in latero-cemento. All'esterno è presente un muro di protezione in c.a. con altezza pari all'edificio da un lato ed una pensilina sul lato di accesso all'edificio.

All'interno di questo locale, di superficie pari a 308,70 mq, vengono tagliati manufatti esplosivi di varia natura (motori per razzi, granate, proiettili di medio calibro, cariche di demolizione, ecc) mediante tecnica water-jet che consiste nel taglio con un getto di acqua ad elevata pressione (superiore a 2000 bar).

Si riporta, di seguito, le planimetrie con l'indicazione dei nuovi terreni e dei nuovi locali in progetto:






LEGENDA	
	1ª VARIANTE URBANISTICA DI TRASFORMAZIONE Terreno agricolo su cui insiste il locale denominato "34"
	2ª VARIANTE URBANISTICA DI TRASFORMAZIONE Terreno agricolo per il trasferimento di tre depositi di nuova costruzione
	3ª VARIANTE URBANISTICA DI TRASFORMAZIONE Terreno agricolo per la costruzione di un nuovo locale di lavorazione

Fig. 2: Planimetria con i nuovi terreni

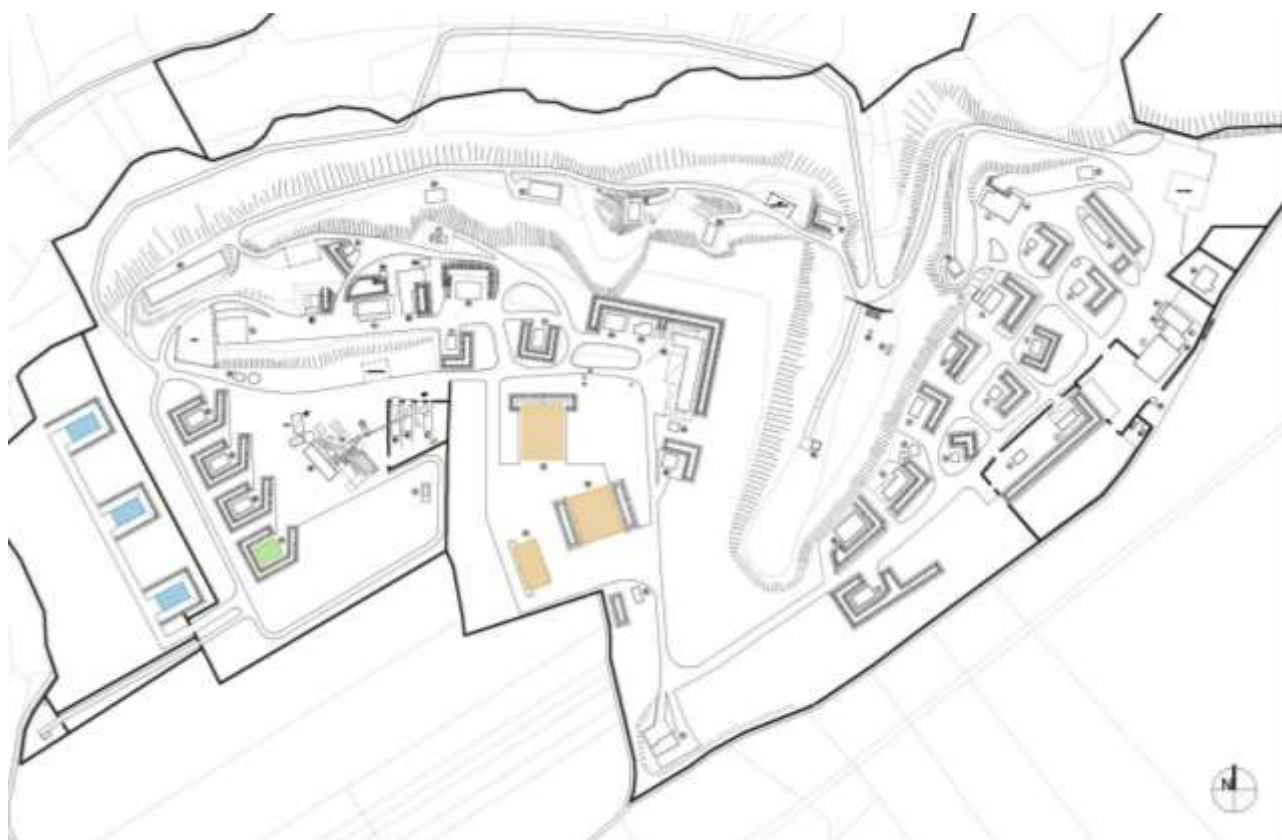


Fig. 3: Proposta progettuali nuovi locali



PARTE III QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

1. Geologia e Idrogeologia

Nello *Studio di Compatibilità idrogeologica* il tecnico dichiara che l'area in esame è situata in un settore di media e bassa collina della regione Abruzzo, prossimo all'area di costa, dove affiorano i materiali della Successione dell'Avanfossa Appenninica di età Pliocenica- Pleistocenica. L'area occupa una porzione di una ampia superficie tabulare, caratterizzata in affioramento dai materiali della Successione dell'Avanfossa Appenninica, complessivamente immergente verso Nord Est, ubicata in corrispondenza della sua terminazione Sud Est, delimitata verso il mare da versanti caratterizzati da pendenze talora anche elevate. L'impianto è situato alla sinistra idrografica del Fiume Sinello, in corrispondenza del suo tratto d'asta terminale. Il fondovalle del Fiume Sinello è caratterizzato complessivamente in affioramento da Depositi di Ambiente di Sedimentazione Alluvionale definibili Antichi, Recenti e Attuali, aventi spessori e estensioni variabilissimi e che poggiano, in discordanza angolare e con contatto erosivo, sui materiali della Successione dell'Avanfossa Appenninica, in prevalenza costituita da Depositi di Ambiente di Sedimentazione Marino.

Nel corso dell'anno 2013 il proponente ha realizzato, nell'area in esame, due sondaggi a rotazione ed a carotaggio continuo al fine di determinare la natura, la profondità e lo spessore dei suoli di fondazione che costituiscono il volume significativo. Si riportano, di seguito, le caratteristiche tecniche dei due sondaggi:

"S-1"	42,191940° NORD	14,626635° EST	12,00 m	"S1-SPT1" "S1-SPT2"	07/10/2013
"S-2"	42,192099° NORD	14,623390 ° EST	12,00 m	"S2-SPT1" "S2-SPT2"	07/10/2013

Tab. 1: caratteristiche tecniche dei sondaggi realizzati

2. Suolo

Nella documentazione integrativa spontanea il tecnico dichiara che nel corso della realizzazione dei nuovi locali verranno generate terre e rocce da scavo per la realizzazione delle fondazioni. Il volume di tali terre si stima per eccesso sia intorno a 100 mc. Tali terre verranno riutilizzate nel sito per livellamenti. Ai sensi della disciplina vigente di cui all'art. 185 del Dlgs. 152/06 e s.m.i. il tecnico ritiene che tali terre non siano da considerarsi rifiuti. Per quanto attiene le acque meteoriche, in considerazione della natura delle merci in lavorazione, e visto che non sono previsti stoccaggi all'aperto, il proponente ritiene di non ricadere nel campo di applicazione della LR 31/2010.

3. Rumore

Secondo quanto riportato nel documento *Valutazione di Impatto Acustico Ambientale previsionale*, datato aprile 2020, il tecnico dichiara che la valutazione è stata effettuata allo scopo di prevedere quali saranno gli effetti ambientali, dal punto di vista dell'inquinamento acustico, in seguito alla realizzazione di nuovi locali presso lo stabilimento della Esplosivi Sabino srl, sito in Località Termini nel Comune di Casalbordino (CH). In base al Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale, l'area nella quale insiste lo stabilimento, rientra nella classe di destinazione d'uso del territorio **CLASSE IV Aree di intensa attività umana. Il tecnico dichiara che il locale "34" ed i nuovi depositi non saranno origine di rumore in quanto al loro interno non verrà svolta alcuna attività pertanto non saranno fonte di inquinamento acustico ambientale.**





Le sorgenti di rumore saranno le attività che verranno svolte all'interno dei nuovi locali di lavorazione di seguito riportati:

Locale Blinde

L'attività di sconfezionamento e disassiematura di manufatti esplosivi consiste nella rimozione dei munizionamenti dai loro imballaggi e nella separazione dei materiali per le successive lavorazioni in funzione della tipologia. Queste operazioni vengono eseguite con attrezzi manuali e macchinari quali:

- ✓ Estrattore missili
- ✓ Banco estrazione tappi
- ✓ Carrello taglia missili

Locale Esplosivo Civile

All'interno di questo locale, di superficie pari a 535,80 mq, vengono formulati, confezionati, a mezzo confezionatrice, ed imballati manualmente per il trasporto gli esplosivi polverulenti destinati ad utilizzo civile.

Locale Water – Jet

All'interno di questo locale, di superficie pari a 308,70 mq, vengono tagliati manufatti esplosivi di varia natura (motori per razzi, granate, proiettili di medio calibro, cariche di demolizione, ecc) mediante tecnica water-jet che consiste nel taglio con un getto di acqua ad elevata pressione (superiore a 2000 bar).

Nello studio il tecnico considera che il rumore verrà emesso, dalla sorgente verso l'ambiente, sui quattro lati dell'edificio. Il livello di pressione sonora, in corrispondenza dei quattro lati, a **ridosso della sorgente**,sarà:

Locale Blinde	Locale Esplosivi civili	Locale Water-jet	Locale Blinde verso l'alto	Locale Esplosivi civili verso l'alto	Locale Water-jet verso l'alto
50 dB(A)					
34 dB(A)	50 dB(A)	30 dB(A)	50 dB(A)	30 dB(A)	25 dB(A)
lato blinde					

Confrontando i suddetti valori con i limiti di accettabilità del rumore in ambiente nel periodo diurno (le lavorazioni di notte sono ferme),il tecnico evidenzia che la nuova sorgente non andrà a compromettere il clima acustico esistente:

Nuova Sorgente		Valori limite
	dB(A)	Diurno dB(A)
Attività locale Blinde	50	70
Attività esplosivi civili	50	
Attività locale Water jet	30	

Nelle conclusioni il tecnico dichiara che il progetto proposto è idoneo al conseguimento dell'obiettivo prefissato, quello di non alterare il clima acustico esistente; l'impatto ambientale da un punto di vista acustico sarà totalmente ininfluenza.

Una volta realizzati i lavori si provvederà ad effettuare una campagna di misure fonometriche al fine di confermare il previsto rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente.





4. Flora e Fauna

Nello SPA il tecnico afferma che l'analisi quali-quantitativa delle specie floristiche presenti nell'area di interesse del presente studio mostra una variabilità delle componenti e delle essenze arboree ed arbustive piuttosto modesta, soprattutto prendendo in esame l'area di stretta pertinenza dell'impianto. Per osservare una certa varietà, in cui comunque non spiccano elementi di particolare pregio, bisogna ampliare lo sguardo in un raggio di qualche chilometro, in modo da comprendere nell'analisi anche habitat con caratteristiche morfologiche ed ambientali assai diverse.

5. Conclusioni

Nello conclusioni dello SPA il tecnico dichiara che *“alla luce dello studio condotto, visto che trattasi sostanzialmente di spostamento/trasferimento di locali a fine di arretrare le aree di isodanno dalla costa (maggiormente urbanizzata) verso l'entroterra (aree prevalentemente agricole o veronon antropomorfizzate) e considerate che non vengono introdotti nuovi impatti significativi si hanno evidenti benefici legati al venir meno di vincoli sulle aree e non più oggetto di isodanno. Altra conseguenza è che la Esplosivi Sabina potrà contare su un nuovo locale progettato e condotto con concezioni tecnologiche attuali che comporteranno una riduzione del livello di rischio per la ree ubicata lungo la costa. Si tiene a precisare che non si avranno aumenti degli impatti derivanti dalle emissioni in atmosfera nel progetto preliminare e sono riportate solo a titolo descrittivo”*.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio

Ing. Bernardo Zaccagnini

